



Comune di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 123 del 8.8.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA DELLA LEGALITA' NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI – PRESA D'ATTO.

L'anno duemilatredici e questo giorno otto del mese di agosto alle ore 14.50 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	A
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	A
Francesca Rota	ASSESSORE	A
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VITTORIO CAMPIONE in qualità di VICE SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

IL VICE SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

- Premesso che il Settore degli appalti pubblici è da tempo all'attenzione delle istituzioni per le forti esposizioni connesse al pericolo di infiltrazioni mafiose da parte della criminalità organizzata;
- Ricordato che, nell'ottica di perseguire la specifica finalità di prevenire e contrastare tale pericolo, il Comune di Lecco, unitamente ai Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate e Valmadrera, ha sottoscritto con la Prefettura di Lecco, in data 18.04.2011, il "Patto per la Sicurezza";
- Ricordato altresì che, in attuazione dell'art. 6 del Patto sopraccitato, il Comune di Lecco ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n° 47 in data 5.4.2012, il Codice etico degli appalti, a cui i competenti servizi comunali danno concreta operatività attuando un proficuo scambio di informazioni con la Prefettura, con riferimento ai principali elementi attinenti l'attività contrattuale ed edilizia del Comune, nonché inserendo il codice stesso tra la documentazione di indizione ed espletamento di tutte le procedure di gara;
- Preso atto che la Prefettura, quale soggetto attuatore delle politiche di perseguimento della lotta alle infiltrazioni di carattere mafioso, valutata positivamente l'efficacia del protocollo e del codice etico di cui sopra, ha proposto al Comune di Lecco, alla Provincia di Lecco, ai Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate e Valmadrera, oltre ad Acel Service, srl, Lario reti Holding spa, Idrolario srl ed ALER, in qualità di Committenti, la sottoscrizione di un nuovo protocollo afferente, in particolare, il settore degli appalti pubblici di lavori;
- Ricordato che il testo di tale protocollo, che si allega al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale, è stato condiviso nel corso di numerosi incontri a cui hanno partecipato tutti i soggetti sottoscrittori dello stesso, con la specifica e comune finalità di realizzare e garantire la piena realizzazione dell'interesse pubblico alla trasparenza nel settore degli appalti di lavori pubblici e nei rapporti di lavoro, con particolare riferimento alla finalità prioritaria di garantire la legalità in tale settore ed in tali rapporti;
- Ricordato altresì che tale protocollo, nel testo qui allegato, è stato sottoscritto presso la prefettura di Lecco in data 26.06.2013 da tutti gli Enti/ Associazioni indicati nelle premesse del testo stesso, tra cui anche il Comune di Lecco nella persona del Sindaco pro tempore;
- Ritenuto, al fine di garantire la piena operatività del protocollo, nonché il relativo inserimento nei bandi di gara e nei capitolati/contratti, di dover procedere, con il presente atto, alla presa d'atto della relativa approvazione e dell' intervenuta sottoscrizione;
- Richiamati:
 - ✓ l'art. 15 L. 241/1990, relativo agli accordi tra pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

- ✓ il D. Lgs. 159/2011, con il quale è stato approvato il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13.08.2010 n° 136;
- ✓ il D. Lgs. 218/2012, contenente le disposizioni integrative e correttive al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13.08.2010 n° 136;
- ✓ la legge 190/2012, contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella Pubblica Amministrazione;
- ✓ l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, nonché il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 del precitato decreto legislativo e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, dell' approvazione e sottoscrizione, avvenute in data 26.06.2013 presso la Prefettura di Lecco, del protocollo di intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) di precisare che non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 3) di trasmettere la presente deliberazione al Settore Opere Pubbliche, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA TUTELA DELLA LEGALITA' NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI – PRESA D'ATTO, prot. n. 43975 del 6/8/2013

Lecco, 6.8.2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri



IL DIRETTORE DEL SETTORE
FINANZIARIO, SOCIETA' PARTECIPATE,
GARE E CONTRATTI

Michele Brivio





COMUNE DI LECCO	
PROT. N.	38762
- 8 LUG. 2013 ✓	
CAT.	CL. AS. FASC.

Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. N. LCUTG0012985/2013/GAB

Lecco, 4 luglio 2013

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
- 8 LUG. 2013
ASSEGNI: S/MD-LA-LP-SG

Al Sig. Presidente dell'Amministrazione Provinciale di
LECCO

Al Sig.ri Sindaci dei Comuni di
LECCO
CALOLZIOCORTE
CASATENOVO
MANDELLO DEL LARIO
MERATE
VALMADRERA

Al Sig. Presidente della Camera di Commercio
LECCO

Al Sig. Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Lecco
LECCO

Al Sig. Presidente di Confindustria Lecco
LECCO

Al Sig. Presidente di Confartigianato Lecco
LECCO

Al Sig. Presidente dell'Associazione Piccole e Medie Imprese
LECCO

Al Sig. Presidente Confederazione Nazionale Artigiani e Piccole Imprese
Corso Carlo Alberto n. 37/A
LECCO

Al Sig. Segretario Provinciale C.G.I.L.
LECCO

Al Sig. Segretario Provinciale C.I.S.L.
LECCO

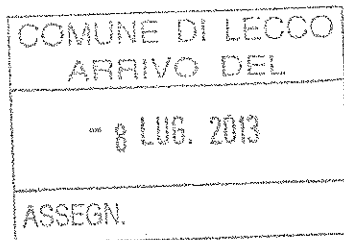
Al Sig. Segretario Provinciale U.I.L.
LECCO

Al Sig. Segretario Provinciale FILLEA- C.G.I.L.
LECCO

	COMUNE DI LECCO
Allegato alla deliberazione G.C. n. 13 del 8/8/2013	
VICE IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo



- AI Sig. Segretario Provinciale FILCA- CISL
LECCO
- AI Sig. Segretario Provinciale Fe.NEAL- U.I.L.
LECCO
- AI Sig. Presidente Lario Reti Holding S.p.A.
Via Flandra n. 35
LECCO
- AI Sig. Presidente Idrolario s.r.l.
Via Rio Torto n. 35
VALMADRERA
- AI Sig. Presidente Lario Reti Gas s.r.l.
Via Flandra n. 13
LECCO
- AI Sig. Presidente Idroservice s.r.l.
Via Flandra n. 13
LECCO
- AI Sig. Presidente dell'ACEL Service s.r.l.
Via Amendola n. 4
LECCO
- AI Sig. Presidente dell'ALEK
Via Caduti Leccesi a Fossoli n. 34
LECCO

Oggetto: Protocollo d'Intesa per la Tutela della Legalità nel Settore degli appalti dei Lavori Pubblici per la Provincia di Lecco.

In allegato alla presente si inoltra copia sottoscritta del Protocollo indicato in oggetto.

Il Prefetto
(Antonio Bellomo)



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA TUTELA DELLA LEGALITÀ NEL SETTORE DEGLI APPALTI DI LAVORI
PUBBLICI**

Tra

- La Prefettura di Lecco
- La Provincia di Lecco
- Il Comune di Lecco
- Il Comune di Calolziocorte
- Il Comune di Valmadrera
- Il Comune di Merate
- Il Comune di Casatenovo
- Il Comune di Mandello del Lario
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecco
- Lario Reti Holding S.p.a.
- Idrolario S.r.l.
- A.C.E.L. Service S.r.l.
- Idroservice S.r.l.
- Lario reti gas S.r.l.
- A.L.E.R. Lecco
- A.N.C.E. Lecco
- Confartigianato Lecco
- Confindustria Lecco
- Associazione Piccole e Medie Industrie Lecco
- Confederazione Nazionale Artigiani e Piccole Imprese
- C.G.I.L. Lecco
- C.I.S.L. Lecco



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

- U.I.L. Lecco
- Fillea-C.G.I.L. Lecco
- Filca-C.I.S.L. Lecco
- FeNEAL-U.I.L. Lecco

Premesso

- che il settore dei lavori pubblici è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione;
- che la Provincia di Lecco, il Comune di Lecco, i Comuni di Calolziocorte, Casatenovo, Mandello del Lario, Merate e Valmadrera, già firmatari del Patto per la Sicurezza in data 18 Aprile 2011, oltre ad Lario Reti Holding S.p.a., Idrolario S.r.l., A.C.E.L. Service S.r.l., Idroservice S.r.l., Lario reti gas S.r.l e A.L.E.R. Lecco, in qualità di committenti, nella piena e convinta consapevolezza dell'imprescindibile esigenza di garantire all'interno dei cantieri di propria pertinenza i massimi livelli di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nonché di contrastare possibili infiltrazioni criminali, intendono promuovere prassi trasparenti e responsabili in tutto il ciclo dell'appalto;

Visti

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativo agli accordi tra amministrazioni pubbliche, che stabilisce che le stesse possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- l'art. 2, comma 2, della legge 15 luglio 2009, n. 94, che ha introdotto l'art. 5 bis del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

che i firmatari del presente Protocollo di legalità:

- esprimono la comune volontà di contribuire alla realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nel settore degli appalti di lavori pubblici e nei rapporti di lavoro per contrastare infiltrazioni mafiose e criminali in genere;
- riaffermano che una corretta ed efficace politica di promozione della cultura della legalità deve prevedere misure finalizzate ad assicurare la rimozione degli ostacoli che il fenomeno delle infiltrazioni da parte della criminalità, anche organizzata, frappone al libero esercizio dell'attività imprenditoriale e della libera concorrenza;
- ribadiscono la prioritaria necessità di garantire il pieno e incondizionato rispetto della disciplina legislativa e contrattuale in materia di lavoro, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di regolarità contributiva ed assicurativa.

Ritenuto che

- sia doveroso attuare un costante e attento monitoraggio nella filiera delle imprese, in modo da rafforzare la prevenzione ed il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata;
- il criterio del massimo ribasso può produrre, da un lato, effetti destrutturanti del tessuto economico e produttivo, e dall'altro danni alla Pubblica Amministrazione in termini di tempi e costi causati da ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche nonché danni alla collettività che non può utilizzare l'opera stessa;
- soprattutto in periodi di particolare difficoltà di accesso al credito sia necessario garantire alle imprese la sufficiente liquidità, anche per far fronte ai propri obblighi legislativi e contrattuali verso i lavoratori;
- l'attuazione dei principi di legalità e della sicurezza sul lavoro è da perseguire sia in fase di selezione dell'impresa esecutrice sia in fase di successiva esecuzione del contratto, anche al fine di combattere effetti distorsivi della concorrenza, favorendo la selezione del mercato verso imprese regolari;
- sia indispensabile attivare un impegno convergente, tra tutte le Parti firmatarie del presente Protocollo di legalità, per conseguire gli obiettivi della qualità, dell'efficienza, dell'ottimale gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e della tutela della legalità;



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

- la rete di monitoraggio, il cui fine è quello di prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata nella realizzazione delle opere pubbliche, è una rete aperta alla successiva inclusione di altri soggetti in grado di contribuire alle finalità prospettate, anche coinvolgendo gli Enti Bilaterali quali, a titolo di esempio, gli Enti paritetici edili;

Si conviene quanto segue

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di legalità.

Art. 2

Infiltrazioni mafiose

I Soggetti firmatari del presente Protocollo di legalità, qualora agiscano in qualità di Stazioni Appaltanti o stipulino, a diverso titolo, contratti di appalto di lavori pubblici, si impegnano ad inserire nel capitolato d'appalto e nel contratto, le clausole di cui all'allegato 2 del presente Protocollo di legalità.

Art. 3

Obbligo di comunicazione

Le Stazioni appaltanti inoltrano alla Prefettura, con la massima tempestività gli elenchi delle imprese coinvolte, in maniera diretta o indiretta, nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti dei lavori, forniture e servizi ritenuti "sensibili" elencati nell'allegato 1, lettera "A" del presente Protocollo di legalità, forniti dagli appaltatori in ottemperanza al disposto della clausola n. 2 dell'allegato 2 del presente Protocollo. Le Stazioni appaltanti provvederanno con la massima tempestività a comunicare alla Prefettura eventuali variazioni sopravvenute degli elenchi.

L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante, per tutti i subcontratti stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nominativo e la sede del sub-contraente, l'importo del contratto,



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Detta comunicazione deve essere effettuata: per i contratti di forniture, prima della consegna dei prodotti; per i contratti di servizi, prima dell'inizio della prestazione. Per i contratti di subappalto la richiesta di autorizzazione è sostitutiva della comunicazione di cui sopra.

Art. 4

Informazioni antimafia

Le Stazioni Appaltanti, prima della stipula dei contratti di appalto e di concessione, nonché delle autorizzazioni ai subappalti, devono richiedere ed acquisire dalla Prefettura di Lecco le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.lgs. n. 6 settembre 2011, n. 159 e.s.m, oltre che nei casi ivi contemplati, anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici di importo superiore a 250.000 euro e per i subcontratti e subappalti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a 50.000 euro.

Tali informazioni devono essere acquisite, indipendentemente dal valore, anche per le forniture ed i servizi ritenuti "sensibili" elencati nell'allegato 1, lettera "A", del presente Protocollo di legalità.

Qualora, a seguito delle verifiche disposte dal Prefetto, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, le Amministrazioni a cui sono fornite le informazioni non possono stipulare i contratti di appalto o di concessione né autorizzare i subappalti e consentire le erogazioni,

Art. 5

Procedure di gara

Ogni qualvolta la natura e tipologia dell'opera lo renda possibile appropriato, i firmatari del presente Protocollo di legalità procederanno, per quanto possibile, all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo, tra i criteri di valutazione dell'offerta, elementi tecnico - qualitativi adeguati alla natura ed all'oggetto del contratto, assegnando loro un punteggio prevalente rispetto a quello del prezzo al fine di qualificare maggiormente la realizzazione dell'opera stessa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 120 del D.P.R. n. 207/2010.

In particolare, tra i criteri di valutazione dell'offerta potranno essere introdotti i seguenti elementi:



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

posizione assicurativa territoriale), alle Casse Edili o ad altro Ente paritetico, se diverso per categoria, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso, dei motivi di mancata iscrizione;

- l'inserimento nei bandi di gara e/o lettere di invito dell'obbligo, per le imprese esecutrici dei lavori, dell'osservanza rigorosa delle condizioni economiche e normative previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini e dal contratto integrativo territoriale di settore della Provincia di Lecco.

Le Stazioni appaltanti disporranno affinché, in occasione delle visite in cantiere, il Direttore dei Lavori verifichi scrupolosamente, oltre al "Giornale dei lavori" di cui all'art. 182 del D.P.R. n. 207/2010, anche la corretta e completa tenuta del "Rapporto di cantiere" di cui all'Allegato I, lettera "B", del presente Protocollo di legalità.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 207/2010, prima di procedere ai pagamenti, le Stazioni appaltanti acquisiranno d'ufficio i documenti unici di regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice e di eventuali imprese subappaltatrici.

Le Stazioni appaltanti si impegnano affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e l'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in subappalto. A tale scopo verificheranno, nel rispetto del principio di non ingerenza, che l'impresa appaltatrice e le eventuali imprese sub-appaltatrici attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute ed ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'art. 5 della legge n. 136/2010.

Nei bandi di gara e nelle lettere di invito dovranno essere richiamati gli obblighi in merito all'osservanza scrupolosa della sopra citata normativa e di quella in materia contrattuale e sindacale, evidenziando inoltre che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta e che l'inosservanza di tali obblighi sarà considerato grave inadempimento e potrà comportare la sospensione ovvero, nei casi più gravi, anche la risoluzione del contratto di appalto nel qual caso si attiverà il confronto sindacale per i riflessi occupazionali.

Art. 7

Formazione, informazione e ricollocamento dei lavoratori

Le Parti concordano di adottare ogni iniziativa utile a favorire:



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

- la formazione del lavoratore attraverso lo svolgimento di appositi corsi cui i lavoratori possono accedere avvalendosi eventualmente anche della Scuola edile (ESPE) e degli Enti paritetici di formazione del settore edile;
- la più ampia informazione sui diritti dei lavoratori;
- la diffusione, nel caso di grandi opere, delle procedure di concertazione preventiva come previsto dalle norme contrattuali vigenti del settore edile;
- il ricollocamento dei lavoratori in mobilità. In particolare, i soggetti firmatari del presente Protocollo di legalità forniranno alle imprese, al momento dell'aggiudicazione, gli elenchi dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità da cui le imprese possano selezionare le eventuali ulteriori maestranze che si rendessero necessarie all'esecuzione delle opere.

Art. 8

Tracciabilità dei flussi finanziari

Si applica il disposto dell'art. 3 della legge n. 136/2010.

Art. 9

Pagamenti del corrispettivi

Le Stazioni appaltanti si impegnano ad effettuare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo entro i termini e con le modalità stabiliti dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

L'Ente dovrà far presente preventivamente alle imprese l'esistenza dei limiti imposti agli Enti locali dalla normativa sul rispetto del patto di stabilità interno, laddove previsto.

Art. 10

Efficacia giuridica del Protocollo di Legalità

Al fine di assicurare l'obbligatorietà del rispetto delle clausole indicate nel presente Protocollo di legalità le Stazioni appaltanti firmatarie ne cureranno l'inserimento nei contratti e nelle lettere di invito.



Prefettura di Lecco

Ufficio Territoriale del Governo

- Idrolario S.r.l.
(Presidente.....) Franco Plesner
- A.N.C.E. Lecco
(Presidente)
- Confindustria Lecco
(Presidente)
- Confartigianato Lecco
(Presidente)
- Associazione Piccole e
Medie Imprese Lecco
(Presidente)
- Confederazione Nazionale
Artigiani e Piccole Imprese
Lecco
(Presidente)
- C.G.I.L. Lecco
(Segretario)
- C.I.S.L. Lecco
(Segretario)
- U.I.L. Lecco
(Segretario)
- Filpa-C.G.I.L. Lecco
(Segretario)
- Filca-C.I.S.L. Lecco
(Segretario)
- FeNEAL-U.I.L. Lecco
(Segretario)



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
- 8 LUG. 2013
ASSEGN.

ALLEGATO 2

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto in data presso e consultabile sui siti istituzionali dei soggetti sottoscrittori e di accettarne incondizionatamente i contenuti e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli elenchi delle imprese coinvolte, in maniera diretta o indiretta, nel piano di affidamento / realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatrici o subcontraenti di lavori nonché delle forniture e servizi ritenuti "sensibili" di cui all'allegato 1, lettera "A", del Protocollo di legalità di cui alla precedente clausola n. 1.

Tale comunicazione deve essere redatta in forma scritta e consegnata alla Stazione Appaltante con assoluta tempestività, e, ove ciò non sia possibile per situazioni non prevedibili, entro e non oltre 5 giorni dall'impiego dell'impresa omissa dal predetto elenco.

La mancata osservanza della presente clausola è considerata causa ostativa alla stipulazione, approvazione o autorizzazione dei contratti o subcontratti e, per i contratti già sottoscritti, qualora riguardi attività di importo superiore a 1.000 euro o in caso di ripetuta inosservanza dell'adempimento, costituisce clausola risolutiva espressa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personali o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere). L'inosservanza della presente disposizione costituisce causa di risoluzione del contratto.

Clausola n. 4



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola n. 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa è a conoscenza ed accetta le seguenti clausole risolutive espresse:

- il presente contratto è risolto di diritto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura alla Stazione Appaltante le cause interdittive di cui all'art. 84 del del D.lgs.vo 6 settembre 2011, n. 159 e.s.m nonché in tutti i casi in cui, a seguito delle verifiche disposte dal Prefetto, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate di cui alla clausola n. 2;
- le autorizzazioni ai contratti di subappalto o ai subcontratti si intendono revocate ipso iure qualora emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate di cui alla clausola n. 2.

La sottoscritta impresa aggiudicataria si impegna, pertanto, ad inserire in tutti i contratti di subappalto e subcontratti la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione ipso iure del contratto qualora emergano informative interdittive a carico del subappaltatore / subcontraente.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa è a conoscenza ed accetta la seguente clausola risolutiva espressa:

- il presente contratto è risolto di diritto in caso di grave e reiterato inadempimento alle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- le autorizzazioni ai contratti di subappalto o ai subcontratti si intendono revocate ipso iure qualora si verifichi la sussistenza di una delle fattispecie di cui al punto precedente;
- il presente contratto è risolto di diritto in caso di grave e reiterato inadempimento di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 136/2010 rubricato "Identificazione degli addetti nei cantieri".

La sottoscritta impresa aggiudicataria si impegna, inoltre, ad inserire in tutti i contratti di subappalto e subcontratti la clausola risolutiva espressa di cui al precedente capoverso.

Clausola n. 7



Prefettura di Lecco
Ufficio Territoriale del Governo

La sottoscritta impresa è a conoscenza ed accetta la seguente clausola risolutiva espressa: "al verificarsi dei casi previsti dall'art. 135, comma 1, del Codice dei contratti pubblici (Risoluzione del contratto per reati accertati e per decadenza dell'attestazione di qualificazione), il presente contratto è risolto di diritto".

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa non potrà vantare alcuna pretesa, né a titolo di risarcimento precontrattuale né di esecuzione in forma specifica né di qualsiasi altro genere nei confronti della Stazione Appaltante qualora, a seguito delle verifiche disposte dal Prefetto in esecuzione dell'art. 4 ("Informazione antimafia") del Protocollo di legalità di cui alla precedente clausola n. 1, emergano elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate di cui alla clausola n. 2, e sia quindi vietata la stipulazione, approvazione o autorizzazione dei contratti di subappalto o subcontratti, ai sensi dello stesso articolo 4 del Protocollo di legalità.

Clausola n. 9

L'impresa aggiudicataria si obbliga a nominare un referente di cantiere, che dovrà tenere costantemente aggiornato e disponibile il "Rapporto di cantiere" di cui all'Allegato I, lettera B, del protocollo di legalità di cui alla precedente clausola n. 1 contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti in cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia che potranno espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del D.lgs.vo 6 settembre 2011, n. 159 c.s.m.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
VITTORIO CAMPIONE



IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLO CODARRI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 13 AGO. 2013 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 28 AGO. 2013, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 13 AGO. 2013.

Li, 13 AGO. 2013



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
FLAVIO POLANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE